



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Milano



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

TRA

**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO, NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE
AVV. PAOLO GIUGGIOLI**

E

**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO -POOL
REATI INFORMATICI, NELLA PERSONA DEL PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA DOTT. EDMONDO BRUTI LIBERATI**

PREMESSO CHE

- ✓ con REGOLAMENTO n. 2. del 19 aprile 2013 vengono promulgate le norme per "le modalità di accesso allo Sportello del cittadino" ex articoli 30, comma 1, 35 comma 1 lett. u) e 30, comma 3 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, che di seguito si specificano nei tratti essenziali:
 - all' art. 1 si stabilisce che l'ambito di applicazione dello sportello come sopra istituito consiste nel fornire un servizio di informazione e orientamento per la fruizione delle prestazioni professionali degli avvocati e per l'accesso alla giustizia, con esclusione di ogni attività di consulenza;
 - all'art. 2 si specifica che l'attività verte sulle modalità di svolgimento delle prestazioni professionali e della loro utilità;
 - all'art. 3 viene specificato che il servizio ha ad oggetto informazione e l'orientamento in merito agli aspetti processuali penali di interesse;
- ✓ la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, da sempre impegnata in ordine alle delicate questioni della tutela delle vittime da reato, ha predisposto, attraverso appositi moduli organizzativi, gruppi di lavoro specializzati;

- ✓ l'Unione Europea, con Decisione Quadro 2001/220/GAI e Direttiva 2012/29/EU recante norme minime in materia di diritti di assistenza e protezione delle vittime di reato, ha invitato gli Stati membri a porre in essere ogni possibile attenzione alla tutela della vittima di reato

CONSIDERATO CHE

- ✓ la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano considera proprio dovere istituzionale, in ottemperanza ai principi generali dell'ordinamento, favorire la corretta dialettica procedimentale e processuale di cui la presentazione di denuncia/querela da parte della persona offesa dal reato e la successiva costituzione di parte civile sono aspetti particolarmente importanti;
- ✓ in tale contesto il Pool reati informatici presso la Procura della Repubblica di Milano (d'ora in avanti: il Pool reati informatici) ha in essere da tempo attività di collaborazione con Enti terzi finalizzate alla tutela delle vittime (privati, Enti o imprese), e che a questo scopo ha tra l'altro provveduto a pattuire protocolli di intesa e/o collaborazioni istituzionali con IISFA, UNICRI, Comune di Milano nonché numerose cattedre delle Università milanesi e italiane;
- ✓ il Pool reati informatici, al fine di rendere sempre più efficiente ed efficace la propria funzione, ha interesse ad estendere il numero dei propri interlocutori istituzionali qualificati anche in considerazione dell'incremento del numero dei reati informatici e della crescente complessità del *modus operandi* delle reti criminali, frequentemente transnazionali, con conseguente aumento delle vittime di tali reati.

Tutto ciò premesso e considerato,

le Parti convengono quanto segue:

ART. 1

Le "Premesse" sono parti integranti della presente Protocollo.

ART. 2

In prima applicazione del presente Protocollo, salvi restando per le Parti i principi di

autonomia e individualità che caratterizzano ciascuno, le Parti si impegnano a sviluppare e promuovere congiuntamente attività miranti a:

- a) istituire un'offerta formativa, indirizzata agli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Milano, il cui fine è realizzare una competenza specialistica sulle tipologie e attività processuali inerenti la sfera della criminalità informatica in relazione alla tutela delle vittime del *cybercrime*;
- b) erogare un servizio di informazione ed orientamento legale elettivamente indirizzato alle vittime dei reati di cui al punto precedente;
- c) istituire, presso l'Ordine degli Avvocati di Milano, una lista di Avvocati specificamente competenti nella trattazione dei reati informatici quanto agli aspetti di tutela della persona offesa da tali reati;
- d) offrire alle vittime dei reati informatici una tutela processuale di livello, erogando le prestazioni ai sensi dell'art. 31 disp. att. c.p.p. "Diritto alla retribuzione dei difensori d'ufficio".

ART. 3

Per realizzare le attività di cui al precedente art. 2 verrà realizzato quanto di seguito indicato:

A) azioni di competenza dell'Ordine degli Avvocati di Milano:

1. programmazione, organizzazione logistica e gestione dell'offerta formativa di cui al precedente art. 2 lettera a);
2. integrazione delle competenze dello Sportello del Cittadino sui temi della tutela delle vittime di reati informatici al fine di erogare con efficienza il servizio di cui al precedente art. 2 lettera b);
3. gestione e pubblicizzazione della lista di cui al precedente art. 2 lettera c).

B) azioni di competenza del Pool reati informatici:

1. erogazione della attività formativa di cui al precedente art. 2 lettera a), con l'ausilio, se del caso, di Enti terzi nonché dell'Avvocatura;



2. fruizione, da parte degli Avvocati iscritti alla lista di cui al precedente art. 2 lettera c), dei materiali didattici afferenti al *cybercrime*, attualmente disponibili per la sola Polizia Giudiziaria sulla piattaforma *e-learning* del Comune di Milano, previo consenso dell'Ente proprietario;
3. pubblicizzazione delle opportunità fornite dallo Sportello del Cittadino anche attraverso il sito Internet *www.procura.milano.giustizia.it*.

ART. 4

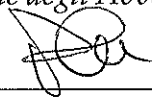
Atteso il consenso reciproco, i firmatari della presente convenzione si impegnano a rafforzare i contenuti del presente accordo ed a conferire agli stessi maggior efficacia, promuovendone i contenuti sia al proprio interno che presso Enti terzi, anche con la finalità di ampliare ed ad estendere il numero dei propri interlocutori istituzionali.

ART. 5

Ogni modifica ed integrazione della presente accordo dovrà essere concordata fra le Parti e sarà considerata esistente e valida solo se risultante per atto scritto.

Milano, 19 dicembre 2013

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano Avv. Paolo Giuggioli



Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano – Pool reati informatici

Dott. Edmondo Bruti Liberati

